



Al Presidente del Consiglio Comunale

**OGGETTO – QUESTIONE PREGIUDIZIALE AI SENSI DELL'ART. 50 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE –**

**PUNTO 11/190 ALL'ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 27 E 28
DICEMBRE 2017 AVENTE AD OGGETTO L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI
PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI**

Premesso che:

1. con la Deliberazione del Consiglio Comunale N. 54 del 26 luglio 2017 è stato approvato il Regolamento sui diritti e doveri di partecipazione, di democrazia diretta e partecipativa e di informazione dei cittadini;
2. che al Capo II del Titolo IV del sopra richiamato Regolamento – Sugli istituti di democrazia diretta e partecipativa – agli artt. da 97 a 118 sono regolamentati i referendum;
3. che lo Statuto della Città di Pinerolo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale N. 20 del 6 e 7 marzo 2001 (e successivamente più volte modificato così come infine con la Deliberazione N. 9 del 2 febbraio 2017) prevede al Capo II – Partecipazione popolare - alla Sezione II – agli artt. da 15 a 17 i Referendum;
4. che al comma 4 dell'art. 17 del sopra richiamato Statuto della Città di Pinerolo è scritto che *"Nel Bilancio di previsione è indicato un capitolo di spesa per lo svolgimento delle manifestazioni referendarie"* ed è quindi chiaramente indicato come nel Bilancio di previsione debba essere obbligatoriamente previsto uno stanziamento di spesa per lo svolgimento dei referendum locali;

rilevato che:

- all'interno del Bilancio di previsione triennale 2018-2020 e per tutti e tre gli anni, così come confermato dal Dirigente a margine della discussione avvenuta nella Commissione consiliare del 18 dicembre u.s., non è indicato alcuno stanziamento di spesa per lo svolgimento delle manifestazioni referendarie locali così come invece chiaramente prescritto nel comma 4 dell'art. 17 dello Statuto della Città di Pinerolo;
- il Bilancio di previsione 2018-2020 prevede per quanto riguarda il Fondo di riserva la somma di soli 100.000,00 € (pari a poco più del minimo di quanto previsto all'art. 166

del TUELL) e l'eventuale svolgimento di una consultazione referendaria locale rischierebbe di mettere a rischio l'imprescindibile equilibrio di bilancio o quanto meno di dover andare a ridurre alcuni servizi;

constatato che:

- il Bilancio di previsione 2018-2020 non risulta coerente con le indicazioni contenute nello Statuto, nel Regolamento approvato dal Consiglio Comunale il 26 luglio 2017 e nel Documento Unico di Programmazione per quanto riguarda le politiche sulla partecipazione e che, all'interno delle stesse politiche sulla partecipazione, i referendum non possono essere considerati come semplici spese straordinarie e non ricorsive per giustificare la mancata iscrizione a bilancio;

considerato che:

- sarebbe stato necessario prevedere, per tutti e tre gli anni, uno stanziamento di spesa per lo svolgimento delle consultazioni referendarie e che lo stesso stanziamento avrebbe potuto successivamente e a seguito di una variazione di bilancio da farsi nella seconda metà dell'anno (appurato il non svolgimento di alcuna consultazione referendaria locale) essere destinato ad altra spesa,

tutto ciò premesso, rilevato, constatato e considerato,

i sottoscritti consiglieri comunali, ai sensi dell'art. 50 del Regolamento del Consiglio Comunale, **pongono la Questione pregiudiziale e chiedono pertanto che la discussione e la decisione sulla Deliberazione non abbiano luogo.**

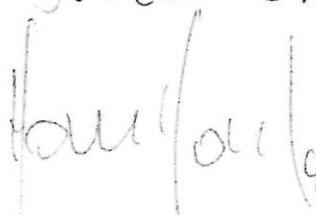
Cordiali saluti,

 (LUCA BARBERO)

 (BERTI)

 (PIETRO MANNA)

 (E. PAZÈ)

 (MANNA)